



Ordinanza n. 3/D/2023

CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI
Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

Galatina, data del protocollo

Vigilanza e controllo nel settore delle Attività Estrattive

Controllo eseguito in data 31.03.2023 presso una cava censita al N.C.T. di Galatina
al Fg. 10 P.IIe n. 24-25-73-74-102-125-152-179-180-181-422-424

**Intimazione e diffida ad adempiere cava sita in località "Fundi" in Galatina (LE) –
Frazione di Collemeto – Ditta De Riccardis snc di De Riccardis Alessio & C. (già De
Riccardis Aldo Antonio e Alessio snc)**

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Sindaco n. 65 del 01.12.2022 con il quale, per la durata di anni due, è stato conferito al Segretario Generale dott.ssa Consuelo TARTARO l'incarico di reggenza e dirigenza della DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI e affidata la responsabilità e la direzione dei Servizi ivi indicati, nonché delle Sezioni che ne costituiscono articolazione, ai fini dell'espletamento delle funzioni proprie della Direzione ai fini del raggiungimento degli obiettivi di gestione e di risultato affidati in sede di PEG/PDO/PDP ed in ogni altro atto di indirizzo e programmazione strategica ed operativa dell'ente, unitamente al potere di assumere gli atti in conformità alle vigenti disposizioni di legge;

VISTA la l.r. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTA la l.r. 5 luglio 2019, n. 22;

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 25.11.1996 n. 624;

VISTA la D.G.R. n. 445 del 23.02.2010 di approvazione del PRAE;

VISTO il D. Lgs n. 117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CEE relativa alla gestione rifiuti delle industrie estrattive;

VISTO il D. Lgs 09.04.2008 n. 81 e s.m.i.;

Premesso

che in data 31.03.2023, nell'ambito di un Accordo di Collaborazione tra l'Arma dei Carabinieri (Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale) e la Regione Puglia, per la vigilanza e controllo nel settore delle attività estrattive, il Servizio Ambiente, Verde ed Arredo



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

Urbano del Comune di Galatina, nella persona del [REDACTED], delegato dalla P.O. dell'Area "Patrimonio – Ambiente e Verde – Arredo Urbano" – [REDACTED] hanno eseguito un controllo su n. 1 cava gestita dalla società ALESSIO DE RICCARDIS snc (già DE RICCARDIS ALESSIO e ALDO ANTONIO s.n.c.).

che dell'esito delle operazioni di controllo è stato redatto il relativo "Verbale delle Operazioni Compiute", che in questa sede è da intendersi integralmente richiamato anche se non materialmente allegato, i cui contenuti si danno per noti, in uno con la documentazione acquisita in copia in fase di controllo e gli approfondimenti istruttori eseguiti in maniera congiunta con il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia. In particolare, per quanto di interesse in questa sede, si rileva che:

1. sui terreni ricadenti su parte delle p.lle nn.73 e 125 del Foglio n.10, esterne al perimetro di cava autorizzato, è stato effettuato uno scavo non autorizzato per l'estrazione del giacimento calcareo. Su parte della p.la n.125 è in atto un rimodellamento della superficie del fondo cava mediante apporto di materiali qualificati dall'esercente come terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno. Si rileva altresì il deposito di un esiguo quantitativo di tufina. La coltivazione è stata approfondita fino alla quota del fondo cava dell'attigua p.la n.102 del foglio 10 (rientrante nel perimetro di cava autorizzato) attestata ad una quota di 8/12 metri dal piano di campagna. I fronti di detta area di estrazione abusiva sono avanzati in direzione sud-est fino al confine catastale con la p.la n.29 del Foglio 10 il cui muro di confine, realizzato in conci di "tufo" squadriati insiste direttamente sul ciglio di cava. Si rileva la realizzazione di una recinzione di separazione tra la cava autorizzata e le aree di estrazione abusiva di cui sopra di recente realizzazione. Il raffronto tra le ortofoto evidenzia come i lavori di scavo non autorizzato sulle p.lle nn.73 e 125 del Foglio n.10 siano iniziati successivamente al 2004 e proseguiti fino al 2011 con progressivo avanzamento in direzione sud-ovest;
2. sui terreni ricadenti sulla p.la 424 del Foglio n.10, esterna al perimetro di cava autorizzato, è stato effettuato uno scavo non autorizzato per l'estrazione del giacimento calcareo. Lo scavo ha interessato pressoché l'intera p.la 424 al netto di una fascia di rispetto di circa 5 metri dal confine con le p.lle nn. 423 – 431 e 152 del Foglio 10 per una superficie di circa 5.500 m2 ed una profondità di circa 8 metri dal piano campagna. L'area di estrazione non autorizzata ricadente sulla p.la 424 del Foglio n.10 risulta parzialmente separata dalla cava autorizzata con recinzione in rete metallica, mentre una fascia profonda poco più di 10 metri, attigua alle p.lle nn. 423 e 422 è in



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

diretta comunicazione con la cava autorizzata. In detta fascia ricadente sulla p.lla n.424, dal raffronto con lo stato dei luoghi all'atto del sopralluogo del 31.03.2023 con le ortofoto e foto satellitari, risulta essere recentemente effettuato l'abbattimento del fronte attiguo alla p.lla n.423 ed in particolare di una rampa di collegamento visibile sulle ortofoto 2016 e foto satellitare 2021, nonché rappresentata sul piano quotato di cui al prot. n. r_puglia/AOO_090/21/10/2022/0011303. Alla luce di detto raffronto si evidenzia altresì che la superficie del fondo cava su detta p.lla n.424 appare oggetto di recenti lavori di rimodellamento delle superfici di nuova formazione mediante rifiuti di estrazione;

3. la coltivazione all'interno del perimetro di cava autorizzato è stata effettuata interessando le fasce di rispetto previste nel progetto di coltivazione autorizzato e secondo una morfologia comunque difforme stante l'assenza della prevista gradonatura. Di conseguenza non sono state effettuate le prescritte piantumazioni perimetrali. In particolare sulla p.lla 422 del Foglio 10 la fascia di rispetto dai confini catastali è ridotta a soli 5 metri di profondità. Lungo il fronte nord ovest della p.lla n.25 del Foglio 10 la coltivazione del fronte è avanzata fino al limite del confine catastale. In tal modo le recinzioni in blocchi di "tufo" delle proprietà contigue insistono direttamente sul ciglio degli scavi ed, in alcuni punti, sono parzialmente a sbalzo. Si segnala altresì che, in corrispondenza del confine tra la p.lla n.25 e la p.lla n.176 del Foglio 10, un'ampia porzione del muro di confine è crollata all'interno della cava;
4. in merito alla corretta individuazione dell'area di cava autorizzata come da provvedimenti di autorizzazione all'esercizio di cui in premessa si rileva che il posizionamento non conforme del pilastro XI, che risulta posizionato all'interno della p.lla 424 esterna all'area di cava. Si rileva altresì che, come già rappresentato al punto n.2, parte della p.lla 424 (esterna all'area di cava autorizzata) è in diretta comunicazione con l'area di cava autorizzata come individuata dai provvedimenti di autorizzazione.
5. all'interno dell'area di cava autorizzata si rileva la presenza di una platea di scavo in corrispondenza della p.lla n.102 del Foglio 10 ove è posizionato l'impianto di frantumazione e la soprastante bocca di carico dei materiali. Le operazioni presso la tramoggia di carico del materiale presuppongono l'utilizzo della p.lla n.73 del Foglio 10 quale piazzale di cava per la manovra dei mezzi. Le vie di accesso e il piazzale circostante la cabina di comando di detto impianto di frantumazione risultano caratterizzate da superfici irregolari e sconnesse, con la presenza di diversi ostacoli e vegetazione spontanea e tubatura per l'adduzione di acqua. Le stesse superfici delle



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

piattaforme, le scalette di accesso e le coperture appaiono in precarie condizioni di manutenzione e occupate da inerte depositatosi in maniera caotica. I nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione non sono dotati di dispositivi di caduta degli inerti e non è stato tuttavia interdetto il passaggio al disotto di detti nastri, né segnalato uniformemente il divieto di passaggio per ciascun nastro;

6. in merito ai fronti di cava, in aggiunta a quanto riportato al punto n.3, si evidenzia inoltre che:
- I. una porzione del fronte nel settore nord della cava, ricadente sulla p.lla 24 Foglio 10 in corrispondenza confine con la p.lla n.19 è caratterizzato dalla parte sommitale in pendenza verso il fondo cava in modo tale da favorire la caduta del materiale incoerente soprastante. Detto fronte è altresì caratterizzato da tratti a sbalzo, ingrottamenti e fratturazioni;
 - II. la parte terminale del fronte di separazione con l'attigua cava dismessa al confine tra p.lla 23 (esterna all'area di cava) e p.lla n.102 consiste in un esile diaframma calcareo caratterizzato da una profonda fessurazione;

Considerato

che con riferimento agli accertamenti di cui ai punti n. 3 e 6 si rileva:

- il deposito di inerti sul ciglio degli scavi (N.C.T. Comune di Galatina (LE) Fg. 10 p.lle 24-25-179);
- la presenza di fronti a strapiombo (N.C.T. Comune di Galatina (LE) Fg. 10 p.lle 24-25-179-102);

che gli accertamenti di cui ai punti nn. 3 e 6 integrano:

- la violazione dell'art. 50 del D.Lgs n. 624/1996 "*... 1. I depositi di sterili, i cumuli, i terreni e altre aree di deposito nonché i bacini di decantazione devono, conformemente alle normative tecniche vigenti, essere progettati, costruiti, organizzati e gestiti in modo da garantirne la stabilità e da salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori.*";
- la violazione dell'art. 119 della D.Lgs n. 624/1996 "*... E' vietato tenere a strapiombo le fronti di escavazione. Quando le stratificazioni o le naturali fratture della roccia rendano gli strapiombi inevitabili, o quando la natura della roccia renda comunque malsicuro il fronte di cava, la coltivazione deve essere condotta procedendo dall'alto in basso con gradini di alzata riconosciuta idonea dall'ingegnere capo, oppure con*



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

l'impiego di altri, mezzi atti ad evitare ogni pericolo e riconosciuti idonei dallo stesso ingegnere capo ...";

che gli accertamenti di cui al punto n. 5 integrano:

- la violazione del **Punto 1.4.9. dell'Allegato IV** (art. 64 del D. Lgs. 81/2008) "*... I pavimenti degli ambienti di lavoro e dei luoghi destinati al passaggio non devono presentare buche o sporgenze pericolose e devono essere in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone e dei mezzi di trasporto ...*". **Per la fattispecie trova applicazione la procedura di cui al D.Lgs. 758/94. La sanzione prevista a carico del DATORE DI LAVORO è quella di cui all'articolo 68, punto 1, comma b) del D.Lgs. n. 81/2008 (arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da € 2.000 a € 10.000);**
- la violazione del **Punto 1.4.10. dell'Allegato IV** (art. 64 del D.Lgs. n. 81/2008) "*... I pavimenti ed i passaggi non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione. L'inosservanza alle disposizioni di tali punti costituisce infrazione all'art. 64 del D.Lgs. n. 81/2008 ...*". **Per la fattispecie trova applicazione la procedura di cui al D.Lgs. 758/94. La sanzione prevista a carico del DATORE DI LAVORO è quella di cui all'articolo 68, punto 1, comma b) del D.Lgs. n. 81/2008 (arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da € 2.000 a € 10.000);;**

che relativamente agli accertamenti di cui ai punti nn. 3 e 6, il Comune, in qualità di Autorità di Polizia Mineraria, incaricata dell'espletamento dei compiti di vigilanza, nel caso in cui sia accertato il deposito di inerti insistente sul ciglio di scavo, intima ai sensi dell'art. 671 co.2 del D.P.R. 128/1959 gli interessati ad uniformarsi agli articoli di legge contestati;

che relativamente agli accertamenti di cui ai punti nn. 3 e 6, il Comune, in qualità di Autorità di Polizia Mineraria, incaricata dell'espletamento dei compiti di vigilanza, nel caso in cui sia accertata la presenza di fronti di cava a strapiombo, intima ai sensi dell'art. 671 co.2 del D.P.R. 128/1959 gli interessati ad uniformarsi agli articoli di legge contestati;

Dato atto

che con intimazione verbale il [REDACTED], in fase di controllo, alla presenza di tutti i convenuti meglio generalizzati nel "Verbale di Operazioni Compilate", ha informato il Titolare della cava circa la necessità di porre in essere, con ogni consentita urgenza, le misure previste dalla normativa di settore per la messa in sicurezza dei fronti di cava, dell'impianto di frantumazione e delle zone di operatività circostanti all'impianto di frantumazione;



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

INTIMA E DIFFIDA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 674-675 del D.P.R. n. 128/59, all' [REDACTED], nato a [REDACTED], residente a [REDACTED], in qualità di Direttore Responsabile della cava di cui trattasi, in esercizio ai sensi della D.D. n. 04 del 16/01/2015 rilasciata dalla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive circa:

1. la **immediata attuazione delle prime misure di sicurezza** finalizzate ad evitare che nessun lavoratore e/o altra figura autorizzata ad operare in cava si avvicini ai fronti NO, al fronte di separazione con la cava dismessa di altra ditta, ovvero in corrispondenza della recinzione al confine con la particella n. 25 del Fg. 10 N.C.T. di Galatina (adiacente impianto sportivo) che risulta crollata, in quanto caratterizzati dalla presenza di estese porzioni a sbalzo con sgrottamenti, cavità e fratturazioni, nonché manufatti in conci di tufo posti immediatamente sul ciglio;
2. la **immediata informazione dei lavoratori** su tutte le circostanze accertate e che contrastano con le vigenti disposizioni di legge in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e, più in generale, possano integrare un evidente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
3. la redazione, **entro il termine perentorio di 10 giorni naturali e consecutivi** dalla ricezione della presente, **previa interlocuzione con l'Autorità di Polizia Mineraria** scrivente, di un **Piano di Lavoro** nel quale siano descritti:
 - gli interventi occorrenti a migliorare l'ergonomia e la operatività in condizioni di sicurezza dell'impianto di frantumazione e aree circostanti, con riferimento agli accertamenti di cui al punto n. 5. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si elencano alcune misure possibili:
 - procedure relative alla fase di manutenzione, protezione di tutti gli organi in movimento e relative zone di imbocco costituite anche da rullo e nastro, installazione su tutta la lunghezza del nastro di un dispositivo di arresto di emergenza con riarmo manuale;
 - protezione laterale su tutti i lati aperti delle scale, rampe e passerelle di accesso nastri, utilizzo di dette vie di transito e/o accesso;
 - divieto di passaggio nella zona sottostante i nastri o percorsi protetti, incapsulamento del nastro, installazione di rilevatori di tracimazione del materiale dalle tramogge di alimentazione che interrompano l'avanzamento del nastro;



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

- regolarizzazione del piano di calpestio tutto dell'area circostante l'impianto di frantumazione, con eliminazione di ostacoli e/o oggetti che potrebbero ostacolare la fruibilità in sicurezza dell'area;
 - gli interventi volti ad interdire al transito di mezzi e/o alla lavorazione a terra nelle aree in cui sono presenti rischi di caduta di materiale, con particolare riferimento ai fronti richiamati al precedente punto 1;
 - gli interventi volti allo spostamento ed il corretto posizionamento, del pilastro di cava n° 11 e della relativa recinzione di allineamento tra il pilastro 10 ed il pilastro 11;
4. l'aggiornamento della Relazione sulla Stabilità dei Fronti ai sensi degli artt. 10 e 52 del D.Lgs n. 624/1996 e ss.mm.ii.;
 5. l'aggiornamento del piano quotato aggiornato, conforme alle Linee Guida di cui alla DGR n.2060/2020.

Il Piano di Lavoro dovrà, per ciascun intervento, descrivere i lavori occorrenti, le misure ed il tempo previsto per l'attuazione.

Il Piano di Lavoro sarà oggetto di approvazione da parte della scrivente Autorità di Polizia Mineraria, per quanto di competenza, fatti salvi gli eventuali titoli autorizzativi, pareri, nulla osta da acquisire, a norma di legge, preventivamente all'avvio dei lavori.

Il Direttore Responsabile di Cava, successivamente all'approvazione del Piano di lavoro da parte dell'Autorità di Polizia Mineraria, è tenuto a comunicare l'inizio delle attività e, alla fine delle stesse, dovrà trasmettere una relazione asseverata dal tecnico incaricato sulle opere effettuate che attesti l'avvenuta esecuzione delle stesse in conformità alle previsioni del Piano di Lavoro.

Le opere di messa in sicurezza e ripristino dello stato dei luoghi dovranno essere ultimate entro il termine che sarà fissato nel Piano di Lavoro, sulla scorta di apposito cronoprogramma delle attività.

La riattivazione dell'impianto di frantumazione è preordinata alla effettiva esecuzione degli interventi di miglioramento dell'ergonomia e delle condizioni di sicurezza sia degli apparati operativi che delle aree circostanti.

L' Autorità di Polizia Mineraria vigilerà sulla effettiva ottemperanza al Piano di Lavoro approvato.



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

SI AVVERTE

1. Ai sensi dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che il presente provvedimento vale anche quale comunicazione di avvio di procedimento amministrativo, avvertendo che il responsabile del procedimento è il Geom. SAVERIO MENGOLI, Istruttore Direttivo Tecnico dell'Area dell' Area "Patrimonio –Ambiente e Verde – Arredo Urbano" della Direzione "Programmazione Strategica e Lavori Pubblici", cui il destinatario interessato potrà rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e al quale potrà presentare memorie scritte e documenti entro il termine perentorio di 30 giorni dalla notifica della presente intimazione ad adempiere;
2. ai sensi dell'art. 4,5 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che, contro il presente atto, il soggetto destinatario potrà ricorrere nei modi di legge, presentando ricorso al T.A.R. LECCE o in alternativa al Capo di Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DISPONE

Che il presente atto:

1. sia pubblicato sull'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (www.comune.galatina.le.it) e sia immediatamente eseguita;
2. venga notificato:
 - a. a mezzo pec [redacted] al Sig. [redacted], nato a [redacted] il [redacted] e residente a [redacted] [redacted], nella sua qualità di legale rappresentante della società DE RICCARDIS snc di DE RICCARDIS ALESSIO & C. (già DE RICCARDIS ALDO ANTONIO E ALESSIO s.n.c.) e proprietario/conducente delle aree di cava (in parte in esercizio ed in parte dismessa) censita al N.C.T. di Galatina al Fg. 10 P.IIe 24-25-73-74-102-125-152-179-180-181-422-424, al fine di garantire la pubblica e privata incolumità;
 - b. a mezzo pec [redacted] all'Ing. [redacted], nato a [redacted], residente a [redacted], in qualità di Direttore Responsabile della cava di cui trattasi, in esercizio ai sensi della D.D. n. 04 del 16/01/2015 rilasciata dalla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive;
3. venga trasmesso a mezzo pec alla Prefettura di Lecce;



CITTÀ DI GALATINA

PROVINCIA DI LECCE



DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Servizio Ambiente, Verde e Arredo Urbano

4. venga inviato al Comando di Polizia Municipale per la vigilanza, il controllo e la verifica dell'osservanza della presente, anche al fine dell'adozione dei provvedimenti di loro competenza;
5. venga inviato, per opportuna conoscenza e/o adempimenti d'obbligo:
 - a. a mezzo pec [REDACTED] al Comando dei Carabinieri – Stazione di Galatina;
 - b. a mezzo pec [REDACTED] al Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale di Lecce;
 - c. a mezzo pec [REDACTED] alla REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive;

In caso di inadempienza a quanto prescritto dal presente atto si procederà alla denuncia alla Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Il Dirigente

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LAVORI PUBBLICI

Dott.ssa Consuelo TARTARO

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA

ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. 39/93